

IL COVID-19 e la 3^AB: collage di
EMOZIONI, IDEE, RIFLESSIONI, PAURE,
ANSIE conditi con tanta, tanta
CREATIVITA'!



“Io sono rimasto impressionato dalla forza di questo mostro invisibile che tutti noi stiamo combattendo. Questa pandemia mi ha cambiato sotto ogni profilo della mia esistenza; infatti prima di questa emergenza ero iperattivo, nel senso che uscivo sempre con i miei amici, giocavo a calcio con i miei compagni ed ero frettoloso nel fare e finire tutto. Anche nell’andamento didattico sono cambiato: un cambiamento molto grande è stato iniziare la DAD, mandare i compiti ai professori anziché correggerli in classe e il modo diverso di esporre le idee e i lavori svolti. Insomma, io sento che ho fatto un cambiamento enorme durante questo periodo di quarantena, ho ritrovato la calma necessaria per affrontare ogni situazione e questo particolare periodo mi servirà nella vita e nel mondo del lavoro. “

D.G.

“Io questa esperienza l’ho vissuta abbastanza bene: ho riscoperto le mie passioni, come ad esempio la cucina, il disegno, i giochi in scatola e molte altre cose. È stato un po' difficile stare senza tutti i miei amici ma alla fine il tempo è passato velocemente!”

B.G.

“Io mi ritengo fortunata perché in questa pandemia tragica non ho perso nessuno; secondo me questo periodo si collega perfettamente al romanzo storico “I Promessi Sposi” di Manzoni collocato nel momento della peste. Da poco il sindaco di Maserà ha annunciato una favolosa notizia cioè che le venticinque persone positive al Covid ora sono negative e siamo il primo comune con zero casi.”

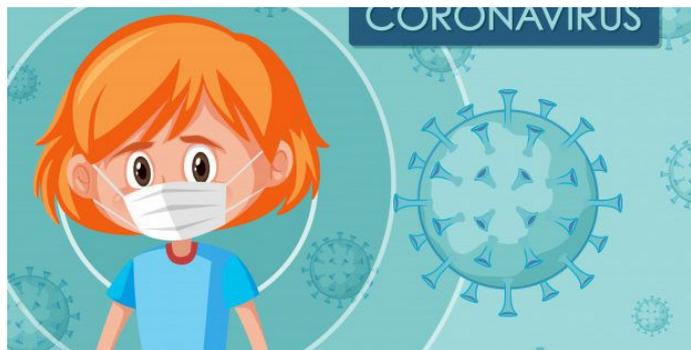
C.C.

“Questa pandemia ha portato una buona dose di terrore e strazio, effetti paragonabili a una vera e propria guerra. Da sempre l’umanità ha vissuto tanti momenti di grande difficoltà sia dal punto di vista umano che dal punto di vista economico. Ho sempre letto questi concetti quando ho studiato storia e mai come ora li sento reali. Sono stati mesi difficili e hanno improvvisamente cambiato il modo di vivere la quotidianità. Nel mio piccolo ho smesso di andare a scuola, non ho più potuto vedere i miei compagni e i professori. L’ultimo anno della scuola secondaria terminerà così... Credo che ognuno di noi da ora in poi dovrà impegnarsi a ricostruire un mondo nuovo sperando che gli errori del passato servano a creare un mondo migliore.” L.Z.



“Il Coronavirus è arrivato all’improvviso nelle nostre vite e non mi sarei aspettata che la mia quotidianità potesse esserne stravolta in questo modo. Sento in televisione notizie terribili; le persone continuano a morire e molti hanno perso il lavoro e non hanno la possibilità di arrivare a fine mese. La scuola quest’anno non riaprirà e sono molto dispiaciuta. Anche se ci siamo organizzati facendo le lezioni online, non è come stare in classe con i compagni e i professori. In questo periodo mi sembra quasi di stare in prigione, perché non possiamo più fare quelle cose a cui prima eravamo abituati e che davamo per scontate. Io, però, mi ritengo fortunata, perché sono in compagnia di due sorelle e di due fantastici genitori. Ora spero solo che tutti possano imparare da questa esperienza e che ogni cosa torni tutto alla normalità.” A.N.R.

“Questo periodo è stato un evento eccezionale che nessuno si aspettava, eravamo convinti che saremmo riusciti a controllare qualsiasi cosa, invece è arrivato il corona virus a sorprenderci. È inutile dire che questo è stato un grande problema per tutti, visto che ci siamo trovati bloccati in casa da un momento all’altro. Credo che ci abbia aiutato in questo periodo la tecnologia, infatti senza quest’ultima non saremmo riusciti a fare le video lezioni. Penso che questa quarantena forzata sia stata molto noiosa, ma mi è servita per recuperare alcune speciali abitudini.” F.G.



“IN QUESTI MESI DI QUARANTENA, IN CUI NON SI POTEVA USCIRE DI CASA SE NON PER MOTIVI URGENTI, LA NATURA SEMBRA ESSERSI RISVEGLIATA: L’ACQUA DEI FIUMI SI PRESENTA AZZURRA E CRISTALLINA E L’INQUINAMENTO NELL’ARIA È NOTEVOLMENTE DIMINUITO. ... E SE FOSSE STATA PROPRIO LA NATURA A CREARE QUESTO VIRUS PER PROTEGGERSI DAI DANNI CHE L’UOMO CONTINUA A COMMITTERE?” M.M.

“Il Covid-19 ha portato grandi cambiamenti in tutti i settori, sconvolgendo e cambiando radicalmente tutte le nostre abitudini quotidiane. Il dover stare a casa, il distanziamento sociale, l’isolamento degli individui contagiati sono cose che ci accomunano anche con le numerose epidemie passate. Per esempio, il romanzo storico “i Promessi Sposi” è ambientato nel periodo della peste. Anche allora i malati dovevano essere isolati (nei lazzaretti) per evitare tutti i tipi di contatto con le altre persone. Inoltre, anche in questo periodo ci furono moltissime vittime, soprattutto perché non si disponeva delle attrezzature mediche o dei medicinali adatti. La STORIA si ripete e l’UOMO commette i medesimi ERRORI!” E.P.

“Questo virus ci ha costretti a rimanere a casa per molti giorni e non è stato per niente semplice, soprattutto per noi ragazzi abituati ad una normale giornata di scuola, studio e amici. Tutto è cambiato, la didattica a distanza ha preso il posto dell’edificio scolastico e ci ha permesso di continuare con lo studio, forse lasciando maggior spazio a ciò che ci piace fare di più ma facendoci capire che un semplice abbraccio vale molto più di quanto pensiamo e in questo periodo ne sentiamo sicuramente la mancanza. Penso che questo periodo verrà ricordato a livello storico, come una vera guerra che sembra tutt’oggi non finire più...!” B.T.

“Il virus ha portato enormi cambiamenti anche tra noi giovani che abbiamo dovuto mutare completamente la nostra vita quotidiana, facendo lezioni on line, senza incontrarci con gli amici e portando sempre la mascherina. Credo che il Covid-19 abbia trasformato le vite di tutti ma se restiamo uniti e combattiamo contro questo mostro invisibile ce la faremo.” F.C.

